

Master Semipresenziale

Gestione della Fauna Silvestre





tech università
tecnologica

Master Semipresenziale Gestione della Fauna Silvestre

Modalità: Semipresenziale (Online + Tirocinio Clinico)

Durata: 12 mesi

Titolo: TECH Università Tecnologica

Crediti: 60 + 5 ECTS

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/veterinaria/master-semipresenziale/master-semipresenziale-gestione-fauna-silvestre

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Perché iscriversi a questo
Master Semipresenziale?

pag. 8

03

Obiettivi

pag. 12

04

Competenze

pag. 18

05

Direzione del corso

pag. 22

06

Struttura e contenuti

pag. 28

07

Tirocinio Clinico

pag. 40

08

Dove posso svolgere il
Tirocinio Clinico?

pag. 46

09

Metodologia

pag. 50

10

Titolo

pag. 58

01

Presentazione

Da quando, nel marzo del 1872, Yellowstone è diventato il primo parco nazionale del pianeta, la cura per l'ambiente è diventata una corsa a metà fondo per la sopravvivenza della fauna e della flora selvatiche. In questo scenario, i veterinari assumono un ruolo importante nella cura delle specie e anche nella gestione degli spazi naturali, di cui possiedono una vasta conoscenza. La necessità di preservare e la maggiore consapevolezza sociale, ha portato TECH a creare questa proposta che combina un quadro teorico 100% online, con un tirocinio pratico in enti incaricati di riabilitare e rigenerare gli habitat naturali. Tutto questo, con contenuti multimediali innovativi e i migliori specialisti che ti guideranno per 12 mesi di durata di questo programma avanzato.





“

La grande importanza della fauna selvatica richiede veterinari specializzati nella sua cura e attenzione. Con questo programma accederai alle conoscenze più recenti nel settore"

Per secoli, la coabitazione dell'uomo con la fauna selvatica è stata mantenuta in un equilibrio fragile. Situazione che è peggiorata a causa della crescita accelerata delle città e dell'invasione degli spazi naturali. Non è nemmeno innegabile che l'impatto del cambiamento climatico, che provoca periodi di siccità più lunghi, spinga gli animali ad avvicinarsi agli ambienti urbani in cerca di cibo e acqua. Per questo motivo, molti animali iniziano a ingerire rifiuti umani, aumentando pericolosamente il loro peso o ammalarsi per non seguire una dieta adeguata.

Per tutti questi fattori, è necessario avere professionisti in grado di preservare, prendersi cura e seguire qualsiasi animale a rischio. In questo programma, il veterinario avrà così l'opportunità di affrontare tutti i concetti fondamentali che compongono il quadro normativo internazionale per la conservazione della biodiversità. Per fare questo, avrà prima una modalità teorica, in cui si esaminerà il monitoraggio della fauna attraverso diversi metodi di osservazione, come escrementi, nidi, egagropilo e altri indizi naturali.

Allo stesso modo, il professionista conoscerà i parametri per la gestione della caccia, essendo un elemento fondamentale per il trattamento e la conservazione della fauna selvatica. Inoltre, saranno sviluppati tutti gli aspetti rilevanti che coinvolgono il settore dell'allevamento e di caccia, tenendo conto del quadro normativo internazionale che regola queste pratiche e favorisce la conservazione degli animali. Inoltre, avrà a disposizione 10 completissime *Master class*, impartite da un esperto internazionale di grande prestigio e lunga carriera investigativa.

Al termine del programma online e teorico, il veterinario potrà accedere alla modalità pratica, per la quale effettuerà un tirocinio di 3 settimane in un centro di grande prestigio. Qui, avrà l'opportunità di mettere in pratica tutto ciò che hai imparato, assistendo a casi reali e svolgendo attività per garantire il controllo e la regolamentazione degli animali di cui si prende cura. Un'opportunità unica che solo TECH offre.

Questo **Master Semipresenziale in Gestione della Fauna Silvestre** possiede il programma educativo più completo e aggiornato del mercato. Le sue caratteristiche principali sono:

- ♦ Sviluppo di oltre 100 casi clinici presentati da professionisti veterinari focalizzati sulla conservazione della fauna selvatica
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e assistenziali sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Valutazione e monitoraggio della fauna selvatica
- ♦ Presentazione di workshop pratici sulle tecniche diagnostiche e terapeutiche nel paziente veterinario
- ♦ Sistema di apprendimento interattivo basato su algoritmi per prendere decisioni su situazioni cliniche
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su argomenti controversi e lavori di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet
- ♦ Possibilità di svolgere un tirocinio clinico all'interno di uno dei migliori centri ospedalieri livello internazionale



Questo Corso Universitario 100% online include 10 Master class, sviluppate da un vero esperto internazionale di fama nella ricerca sulla gestione della fauna selvatica"

“

Realizza un tirocinio di 3 settimane in un centro di prestigio e immergiti in progetti mirati alla rigenerazione degli habitat naturali"

In questa proposta di Master, di carattere professionistico e modalità semipresenziale, il programma è finalizzato all'aggiornamento di professionisti della psicologia che svolgono le loro funzioni in centri clinici, e che richiedono un alto livello di qualificazione. I contenuti sono basati sulle più recenti prove scientifiche e orientati in modo didattico per integrare le conoscenze teoriche nella pratica veterinaria e gli elementi teorici. Le pratiche faciliteranno l'aggiornamento delle conoscenze e consentiranno il processo decisionale nel ripristino degli habitat naturali.

Grazie ai suoi contenuti multimediali sviluppati con le più recenti tecnologie didattiche, consentirà al professionista veterinario di ottenere un apprendimento situato e contestuale, ovvero un ambiente simulato che fornirà un apprendimento immersivo programmato per allenarsi in situazioni reali. La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo studente deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il programma. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Aggiorna le tue conoscenze teoriche e mettile in pratica immediatamente grazie alla modalità semipresenziale di questo programma.

Il sistema Relearning di questo programma ti permetterà di ridurre le lunghe ore di studio e memorizzazione.



02

Perché iscriversi a questo Master Semipresenziale?

Uno dei campi in cui è necessaria una maggiore azione pratica è quello della veterinaria, dove i professionisti sono in grado di applicare conoscenze avanzate per la cura e la conservazione delle specie. Inoltre, in materia di conservazione, le nuove tecnologie hanno favorito lo studio statistico della fauna e della flora nel loro habitat naturale. Di fronte a questa realtà è indubbio che i veterinari necessitano di un aggiornamento delle conoscenze teorico-pratiche. Per questo motivo, TECH ha creato questo programma che offre un'agenda avanzata in modalità online, che si addentra nei censimenti della fauna, nella gestione degli ambienti naturali e nelle principali malattie selvatiche. Completata questa fase, si realizzerà un tirocinio pratico in un'istituzione di prestigio incaricata del recupero e della riabilitazione delle specie.





“

Immergiti in una qualifica unica nel panorama accademico, che combina perfettamente un quadro teorico 100% online con la pratica più intensiva"

1. Aggiornarsi sulla base delle più recenti tecnologie disponibili

Le nuove tecnologie hanno contribuito alla conoscenza e al monitoraggio delle specie, in particolare quelle che si trovano in spazi naturali. In questo modo si possono delineare strategie migliori per la conservazione e il recupero della fauna selvatica. Ecco perché TECH ha progettato questo programma con l'obiettivo di avvicinare i professionisti ai programmi informatici più utilizzati attualmente in questo settore e di applicazione diretta in ambienti di primo livello, responsabili della gestione delle specie selvatiche.

2. Approfondire nuove competenze dall'esperienza dei migliori specialisti

Durante questo percorso accademico, il professionista sarà accompagnato da veri professionisti, esperti di riferimento dei metodi e delle tecniche impiegate nella Gestione della Fauna Selvatica. In primo luogo, disporrà di un personale docente altamente qualificato e, in secondo luogo, sarà istruito da veri esperti in materia, appartenenti ad un'entità di riferimento nella conservazione e nella gestione della fauna selvatica.

3. Entrare in ambienti di prim'ordine

TECH seleziona con cura tutti i centri disponibili per lo svolgimento del Tirocinio. Allo specialista viene garantito l'accesso in un'ambiente clinico di prestigio e specializzato nella Gestione della Fauna Silvestre. Tutto ciò ti permetterà di entrare in un'area di lavoro appassionante, ma che richiede a sua volta rigore e precisione sia nel controllo delle specie che nella gestione dell'ambiente circostante.





4. Combinare la migliore teoria con la pratica più avanzata

Senza dubbio, TECH ha fatto irruzione nel panorama accademico con una qualifica che risponde fedelmente alle reali esigenze dei professionisti veterinari. Ha progettato un programma con un programma online a cui è possibile accedere in qualsiasi momento, senza lezioni ad orari fissi. Inoltre, ha creato un tirocinio pratico di 3 settimane in un'istituzione di prestigio, dove lo studente sarà supportato da un professionista specializzato nella Gestione della Fauna Silvestre.

5. Ampliare le frontiere della conoscenza

TECH offre la possibilità di svolgere il Tirocinio non solo in centri di importanza nazionale, ma anche internazionale. In questo modo, offre un'opportunità unica nel panorama attuale, di essere in grado di integrarsi durante questo periodo in un team altamente qualificato e specializzato nella Gestione della Fauna Silvestre. In questo modo sarà possibile integrare le tecniche e le procedure più innovative nel loro quotidiano lavoro.

“

Avrai l'opportunità di svolgere un tirocinio all'interno di un centro a tua scelta”

03

Obiettivi

Questo programma semipresenziale sarà fondamentale per aiutare i veterinari a svolgere la loro professione con maggiore competenza. Per questo, avranno una modalità teorica, 100% online, e un'altra pratica, in cui potranno dimostrare tutte le conoscenze acquisite nella teoria. Tutto questo, grazie al supporto di un personale docente di alto prestigio e un gruppo di professionisti di alto livello nel settore.



“

TECH ti aiuta a raggiungere i tuoi obiettivi, permettendoti di esaminare in profondità i protocolli internazionali per la conservazione della fauna selvatica"



Obiettivo generale

- Questo Master Semipresenziale in Gestione della Fauna Silvestre ha lo scopo che il veterinario possa aggiornare le sue conoscenze e specializzarsi in modo pratico in un'area della sua professione che richiede estrema cura. Per questo, tutto ciò che si impara online, può essere trasferito al tirocinio pratico in un centro di grande prestigio



Grazie a questo programma potrai sviluppare un maggiore senso di sicurezza per realizzare una prassi di qualità nella tua professione"





Obiettivi specifici

Modulo 1. Fondamenti di ecologia

- ◆ Definire i diversi indicatori biologici associati allo studio delle popolazioni animali
- ◆ Sviluppare la dinamica delle popolazioni attraverso la definizione delle strategie di vita delle specie
- ◆ Stabilire i periodi critici del ciclo di vita delle specie e la loro vulnerabilità all'estinzione
- ◆ Studiare le specie surrogate, utilizzando esempi reali, e identificare le differenze e le somiglianze tra di esse
- ◆ Definire le basi dell'ecologia vegetale e delle interazioni tra piante e animali
- ◆ Analizzare la struttura degli ecosistemi e l'azione congiunta dei vari fattori che ne influenzano lo sviluppo
- ◆ Valutare i flussi e i cicli energetici che si verificano nell'ambiente naturale

Modulo 2. Basi normative nella conservazione delle specie

- ◆ Sviluppare le principali linee di azione a livello internazionale per la conservazione della biodiversità
- ◆ Analizzare gli obiettivi della Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie di Fauna e Flora Selvatiche Minacciate di Estinzione e la sua strategia
- ◆ Approfondire la Convenzione sulla Diversità Biologica, riferimento internazionale di base per le questioni relative alla biodiversità
- ◆ Approfondire la Convenzione di Ramsar, strumento di base per la conservazione e l'uso saggio delle zone umide e delle loro risorse
- ◆ Analizzare le principali direttive europee nel campo della conservazione della biodiversità



Modulo 3. Gestione della Fauna Silvestre

- ♦ Comprendere le minacce e le cause della perdita di risorse naturali e dell'estinzione delle specie
- ♦ Definire le principali strategie per la conservazione delle specie in pericolo
- ♦ Compilare le azioni da realizzare sugli habitat e su ciascuno degli anelli della catena dall'alimentazione in avanti, inquadrati all'interno gestione in situ
- ♦ Sviluppare l'allevamento in cattività e il reinserimento come due dei principali meccanismi di gestione ex-situ
- ♦ Definire le interazioni tra gestione forestale e conservazione delle specie
- ♦ Analizzare il problema delle specie aliene invasive e definire le principali linee d'azione in questo settore
- ♦ Stabilire il ruolo dei diversi enti e istituzioni coinvolti nella gestione della conservazione e la cooperazione e il coordinamento tra di essi

Modulo 4. Censimenti della fauna

- ♦ Identificare i metodi e gli strumenti principali per l'identificazione delle tracce della fauna selvatica
- ♦ Facilitare la comprensione dei parametri chiave nella progettazione di un censimento della Fauna Silvestre
- ♦ Consentire allo studente di identificare i resti delle principali specie di fauna
- ♦ Introdurre il fototrappolaggio come una delle tecniche di monitoraggio indiretto delle popolazioni
- ♦ Analizzare l'idoneità dei censimenti statici rispetto a quelli dinamici in base alle specie target
- ♦ Determinare i fattori determinanti nell'analisi delle tracce della fauna selvatica

Modulo 5. Risorse per l'acquisizione e l'analisi di dati sulla distribuzione delle specie, sulle aree naturali e sulle variabili ambientali che regolano i loro habitat

- ♦ Accedere ai dati ufficiali sulla conservazione delle specie incluse nella Rete Europea Natura 2000 attraverso le banche dati ufficiali o i questionari normalizzati di dati Natura 2000
- ♦ Analizzare e interpretare i dati ambientali sulle specie coperte dalla Direttiva Habitat e dalla Direttiva Uccelli
- ♦ Consultare i dati di conservazione e la mappatura della distribuzione delle specie attraverso i portali di organizzazioni e istituzioni pubbliche e private
- ♦ Evidenziare il potenziale della citizen science come risorsa o fonte documentale per acquisire e condividere i dati sulla distribuzione delle specie e il loro monitoraggio temporale
- ♦ Conoscere e consultare le piattaforme per scaricare informazioni sulla distribuzione delle specie legate alla citizen science
- ♦ Identificare gli usi del suolo e le reti di aree naturali protette in tutto il mondo che possono sostenere o ospitare le specie
- ♦ Consultare e acquisire, da portali ufficiali, modelli digitali descrittivi dell'ambiente fisico e biologico delle specie, come dati climatici, dati fisici o morfologia territoriale, per il loro studio nell'analisi geografica delle distribuzioni potenziali

Modulo 6. Gestione territoriale delle specie tramite sistemi informativi geografici in QGIS

- ♦ Comprendere le funzioni chiave offerte dai sistemi informativi geografici
- ♦ Gestire la simbologia di base e gli strumenti di geoprocessing per l'analisi in QGIS
- ♦ Stabilire metodologie cartografiche per gestire le parcelle territoriali per l'analisi e il monitoraggio delle specie
- ♦ Raggruppare e rappresentare, in un GIS, i dati di campo legati alle specie
- ♦ Gestire i plugin di QGIS per l'acquisizione dei dati di distribuzione delle specie in modo virtuale
- ♦ Produrre mappe tematiche per rappresentare aspetti particolari delle indagini o degli inventari, come mappe di ricchezza o mappe di sforzo

- ♦ Analizzare le variabili territoriali per ottenere mappe di idoneità delle specie da utilizzare a fini di conservazione
- ♦ Sviluppare corridoi ecologici tra aree naturali per pianificare percorsi di conservazione per le specie in migrazione
- ♦ Evidenziare i concetti chiave, legati alla raccolta dei dati sul campo, per avere una cartografia correttamente documentata e tecnicamente fattibile

Modulo 7. Modelli di distribuzione potenziale delle specie con Maxent

- ♦ Riconoscere i formati specifici dei file di input gestiti dal programma per il corretto funzionamento del modello
- ♦ Produrre correttamente la mappatura delle variabili territoriali di qualità per l'esecuzione di un modello
- ♦ Citare correttamente la struttura coordinata della distribuzione delle specie per ottenere un'esecuzione del modello
- ♦ Comprendere i diversi tipi di modelli generati da Maxent
- ♦ Modellare la distribuzione potenziale delle specie, sia nel tempo presente che in quello futuro
- ♦ Interpretare i dati, i grafici e le mappe visive fornite da Maxent come risultato dell'analisi dei dati spaziali
- ♦ Rappresentare e interpretare i dati risultanti attraverso un GIS come QGIS

Modulo 8. Gestione cinegetica

- ♦ Specificare le scale di conservazione associate alla gestione della fauna selvatica
- ♦ Identificare i metodi per regolare il pascolo e i limiti per garantire la sostenibilità dell'ambiente
- ♦ Presentare le metodologie utilizzate per la stima dei coefficienti di densità
- ♦ Definire le interazioni e le compatibilità nella gestione della caccia di specie di piccola e grande taglia
- ♦ Compilazione del quadro giuridico e degli strumenti di gestione della caccia
- ♦ Sviluppare le principali metodologie per il calcolo delle quote
- ♦ Definire la struttura di un Piano Tecnico di Caccia

Modulo 9. Malattie della fauna selvatica

- ♦ Identificare i quadri sintomatologici delle più importanti malattie infettive e parassitarie della fauna selvatica
- ♦ Analizzare l'importanza dello stato di salute della fauna selvatica per la salute pubblica e la conservazione delle specie
- ♦ Esaminare le basi normative per la gestione della salute della fauna selvatica, con particolare attenzione alle normative internazionali
- ♦ Raccogliere le diverse fonti di documentazione e informazioni scientifiche sulla salute degli animali
- ♦ Fornire agli studenti le conoscenze necessarie per preparare relazioni e progetti
- ♦ Stabilire metodologie e strategie per il controllo preventivo delle principali malattie della fauna selvatica
- ♦ Sviluppare le misure per l'eliminazione e la disinfezione della fauna colpita, nonché la corretta sorveglianza della sicurezza sanitaria del personale incaricato di queste azioni

Modulo 10. Software per la gestione della fauna selvatica: Statistica e Distance

- ♦ Sviluppare i concetti di base necessari per effettuare una corretta analisi statistica a partire dalla fase di identificazione dei dati
- ♦ Fornire allo studente le competenze fondamentali per l'utilizzo di modelli statistici per rispondere ai problemi incontrati
- ♦ Valutare l'influenza delle co-variabili al momento di stabilire le relazioni di interesse
- ♦ Ottenere informazioni affidabili sullo stato di conservazione delle specie oggetto di studio
- ♦ Valutare le tendenze della specie in base alle analisi statistiche effettuate per prendere decisioni appropriate
- ♦ Introdurre lo studente all'uso del programma informatico Distance per l'importazione appropriata dei dati ottenuti sul campo
- ♦ Stabilire i parametri necessari nella progettazione e nella configurazione dell'analisi dei dati attraverso Distance

04

Competenze

Questo programma consentirà al veterinario di sviluppare le competenze necessarie per monitorare e controllare gli animali selvatici che si trovano sotto la sua cura. Per questo, avrà la conoscenza teorica pertinente, ma anche gli strumenti tecnologici più innovativi che facilitano questo lavoro.





“

Questo Master Semipresenziale è un programma completo che ti aiuterà a migliorare le tue competenze come veterinario specializzato in fauna selvatica”



Competenze generali

- Gestire la fauna selvatica nel modo più efficace ed efficiente possibile
- Progettare, sviluppare, attuare e monitorare strategie per la conservazione della fauna selvatica e dell'ambiente

“

Gestisci perfettamente Maxen, Statistica o QGIS, i principali software di gestione dei dati informatici impiegati nel controllo e nel monitoraggio della fauna selvatica”





Competenze specifiche

- ♦ Sviluppare i concetti associati alle popolazioni di fauna selvatica e ai processi e alle interazioni che si verificano
- ♦ Sviluppare gli strumenti per la conservazione della biodiversità nelle tre sezioni principali: aree, specie e prevenzione ambientale
- ♦ Sviluppare gli strumenti per la conservazione della biodiversità nelle tre sezioni principali: aree, specie e prevenzione ambientale
- ♦ Analizzare i principali metodi di osservazione diretta e indiretta della fauna
- ♦ Gestire il software QGIS per la gestione dei dati di campionamento sul campo
- ♦ Gestire il software di lavoro Maxent
- ♦ Sviluppare le principali modalità di caccia e le specie associate
- ♦ Conoscere le principali malattie della fauna selvatica
- ♦ Valutare il software Statistica per l'analisi statistica dei dati

05

Direzione del corso

Gli insegnanti incaricati della modalità teorica sono professionisti prestigiosi, con una vasta esperienza nel settore. Hanno le conoscenze più attuali del campo, offrendo allo studente tutte le novità dello studio e della gestione della fauna selvatica. Così, hanno l'obiettivo di trasformare gli studenti in veterinari altamente qualificati e pronti ad affrontare la modalità pratica del programma.



“

Un personale docente di altissimo livello ti aiuterà a raggiungere con successo i tuoi obiettivi di aggiornamento”

Direttore Ospite Internazionale

Con un approccio basato sulla Conservazione e l'Ecologia della Fauna Selvatica, Allard Blom è diventato un **Consulente Ambientale di prestigio**. Ha trascorso la maggior parte della sua carriera in **organizzazioni senza scopo di lucro**, tra cui il World Wildlife Fund (WWF), dove ha guidato numerose iniziative in collaborazione con le comunità locali della Repubblica Democratica del Congo.

Ha anche supervisionato progetti per contrastare la corruzione nella gestione delle **risorse naturali in Madagascar**. In linea con questo, ha fornito consulenza tecnica relativa sia alla conservazione del paesaggio che alla fauna selvatica in generale. Inoltre, ha svolto un ruolo attivo nella raccolta di fondi e collabora con partner o parti interessate alla gestione delle aree naturali protette.

Tra i suoi principali successi, spicca il suo lavoro nello sviluppo della Riserva Speciale Dzanga-Sangha. Lì ha promosso una strategia di finanziamento sostenibile a lungo termine, consistente in un **Fondo Fiduciario** per la conservazione trinazionale. Ha anche ideato un **piano di assuefazione dei gorilla** che ha dato ai turisti l'opportunità di visitare questi animali nel loro habitat naturale sotto la supervisione del villaggio Bayaka. Tra i suoi principali successi, spicca il suo lavoro nello sviluppo della **Riserva naturale Okapi**, che è stata designata dall'UNESCO come patrimonio mondiale dell'umanità.

Va notato che questo lavoro si combina con la sua facciata di **ricercatore scientifico**. In questo senso, ha pubblicato numerosi articoli su media specializzati in Natura e Fauna. Le sue principali linee di ricerca si concentrano sulla biodiversità nelle aree protette delle foreste tropicali e sugli animali a rischio di estinzione come gli elefanti in Zaire. Grazie a questo, è riuscito a sensibilizzare la popolazione su queste realtà e ha spinto diverse organizzazioni ad intervenire per queste cause.



Dott. Blom, Allard

- Vice Presidente dei programmi globali integrati del WWF nella Repubblica Democratica del Congo
- Partner dell'iniziativa di conservazione dell'Unione Europea per aiutare a creare il Parco Nazionale Lopé in Gabon, Africa Centrale
- Dottorato in Ecologia della Produzione e Conservazione delle Risorse presso l'Università di Wageningen
- Laurea in Biologia ed Ecologia presso l'Università di Wageningen
- Membro di: Società Zoologica di New York, Società per la Conservazione Internazionale in Virginia, Stati Uniti

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere dai migliori
professionisti del mondo”*

Direzione



Dott. Matellanes Ferreras, Roberto

- Specialista in Scienze ambientali, tecnologia e gestione ambientale
- Tecnico in Sistemi di Informazione Geografica, Pubblica Amministrazione e Imprese Private
- Professore di Sistemi d'Informazione Geografica applicati alla Conservazione delle Specie e degli Spazi Naturali Protetti
- Laurea in Scienze ambientali, tecnologia ambientale e gestione ambientale presso l'Università Rey Juan Carlos
- Laurea in Scienze Ambientali e Gestione degli Spazi Marini presso l'Università Ca' Foscari di Venezia
- Master in Training Management, Direzione e sviluppo di piani di formazione presso l'Università Europea di Madrid
- Master in Big Data e Business Intelligence presso l'Università Rey Juan Carlos
- Corso di Abilitazione Pedagogica nella Modalità Scienze Naturali presso l'Università Complutense di Madrid
- Pilota di veicoli aerei senza equipaggio presso l'Agenzia statale per la sicurezza aerea (AESA)
- Tecnico in Gestione di Spazi Naturali Protetti dal Collegio Ufficiale degli Ingegneri Tecnici Forestali
- Tecnico in Valutazione di Impatto Ambientale presso l'Università Politecnica di Madrid



Dott.ssa Pérez Fernández, Marisa

- Ingegnere Applicato all'Ambiente Naturale
- Assistente tecnico del progetto TECUM, Affrontare i reati ambientali attraverso metodologie standardizzate da B&S Europ
- Monitore di campo del progetto *Profilamento dell'incendiario forestale* presso la Procura di Ambiente e Urbanistica, e la Procura Generale dello Stato
- Senior Manager di Valutazione Ambientale, Ingegneria e Qualità Ambientale presso TRAGSATEC
- Tecnico dell'ambiente e capo del SEPRONA della Guardia Civile
- Direzione dei lavori ambientali del gasdotto Fraga-Mequinenza presso ENDESA Gas Transportista IIMA Consultora
- Ingegnere Forestale presso l'Università Politecnica di Madrid
- Master in Sistema di Gestione Integrata della Qualità, dell'Ambiente, e della Prevenzione dei Rischi Professionali (OHSAS) presso l'Università San Pablo CEU
- Laurea in Ingegneria Industriale Meccanica presso la UNED

06

Struttura e contenuti

Il contenuto di questo programma è composto, nella sua modalità online, da 10 moduli ben strutturati in cui verranno affrontati temi come la problematica delle specie esotiche invasive o le strategie di fotomapping per identificare e seguire determinate popolazioni di animali. Allo stesso modo, lo studente sarà in grado di impostare i parametri necessari nella progettazione e configurazione dell'analisi dei dati con Distance, uno strumento informatico che consente l'importazione dei dati ottenuti sul campo.





“

Grazie a questo programma potrai aggiornare le tue conoscenze sui metodi di regolazione del pascolo, permettendoti di garantire la sostenibilità dell'ambiente"

Modulo 1. Fondamenti di ecologia

- 1.1. Ecologia generale I
 - 1.1.1. Strategie riproduttive
 - 1.1.2. Indicatori biologici
 - 1.1.2.1. Produttività
 - 1.1.2.2. Sex ratio
 - 1.1.2.3. Tassa di volo
 - 1.1.2.4. Natalità operativa
 - 1.1.2.5. Successo riproduttivo
- 1.2. Ecologia generale II
 - 1.2.1. Natalità e mortalità
 - 1.2.2. Crescita
 - 1.2.3. Densità e valutazione
- 1.3. Ecologia delle popolazioni
 - 1.3.1. Gregarismo e territorialità
 - 1.3.2. Habitat naturale
 - 1.3.3. Modello di attività
 - 1.3.4. Struttura dell'età
 - 1.3.5. Predazione
 - 1.3.6. Nutrizione animale
 - 1.3.7. Estinzione: periodi critici
- 1.4. Conservazione della biodiversità
 - 1.4.1. Periodi critici del ciclo di vita
 - 1.4.2. Categorie IUCN
 - 1.4.3. Indicatori di conservazione
 - 1.4.4. Vulnerabilità all'estinzione
- 1.5. Specie surrogate (*surrogate species*) I
 - 1.5.1. Specie chiave (*keystone species*)
 - 1.5.1.1. Descrizione
 - 1.5.1.2. Esempi reali
 - 1.5.2. Specie ombrello (*umbrella species*)
 - 1.5.2.1. Descrizione
 - 1.5.2.2. Esempi reali

- 1.6. Specie surrogate (*surrogate species*) II
 - 1.6.1. Specie bandiera (*flagship species*)
 - 1.6.1.1. Descrizione
 - 1.6.1.2. Esempi reali
 - 1.6.2. Specie indicatrici
 - 1.6.2.1. Stato della biodiversità
 - 1.6.2.2. Stato dell'habitat
 - 1.6.2.3. Stato delle popolazioni
- 1.7. Ecologia vegetale
 - 1.7.1. Successioni vegetali
 - 1.7.2. Interazione animale-pianta
 - 1.7.3. Biogeografia
- 1.8. Ecosistemi
 - 1.8.1. Struttura
 - 1.8.2. Fattori
- 1.9. Sistemi biologici e comunità
 - 1.9.1. Comunità
 - 1.9.2. Struttura
 - 1.9.3. Biomi
- 1.10. Flussi di energia
 - 1.10.1. Cicli nutritivi

Modulo 2. Basi normative nella conservazione delle specie

- 2.1. Convenzione sulla diversità biologica
 - 2.1.1. Missione e obiettivi
 - 2.1.2. Piano strategico sulla diversità biologica
- 2.2. Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie di Fauna e Flora Selvatiche Minacciate di Estinzione
 - 2.2.1. Struttura e obiettivi
 - 2.2.2. Appendici I, II e III
- 2.3. Convenzione di RAMSAR
 - 2.3.1. Struttura e obiettivi
 - 2.3.2. Designazione dei siti RAMSAR

- 2.4. Altre Convenzioni internazionali
 - 2.4.1. Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione
 - 2.4.2. Convenzione di Bonn sulla conservazione delle specie migratorie
 - 2.4.3. Convenzione OSPAR
- 2.5. Convenzione di BERNA
 - 2.5.1. Struttura e obiettivi
- 2.6. Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
 - 2.6.1. Struttura
 - 2.6.2. Missione e obiettivi
 - 2.6.3. La Rete Natura 2000
- 2.7. Direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici
 - 2.7.1. Struttura
 - 2.7.2. Missione e obiettivi

Modulo 3. Gestione della Fauna Silvestre

- 3.1. Gestione delle Aree Naturali Protette
 - 3.1.1. Introduzione
 - 3.1.2. Struttura
 - 3.1.3. Restrizioni
- 3.2. Gestione per la conservazione delle specie minacciate
 - 3.2.1. Piani d'azione
 - 3.2.2. Piano di recupero
- 3.3. Gestione forestale
 - 3.3.1. Pianificazione forestale
 - 3.3.2. Progetti di gestione
 - 3.3.3. Principali interazioni tra gestione forestale e conservazione delle specie
- 3.4. Gestione *In Situ*
 - 3.4.1. Interventi sull'habitat
 - 3.4.2. Interventi su prede e predatori
 - 3.4.3. Interventi sull'alimentazione

- 3.5. Gestione *Ex Situ*
 - 3.5.1. Allevamento in cattività
 - 3.5.2. Reintroduzioni
 - 3.5.3. Traslocazioni
 - 3.5.4. Centri di recupero
- 3.6. Gestione delle Specie Aliene Invasive (IAS)
 - 3.6.1. Strategie e piani
- 3.7. Strumenti di gestione: accesso alle informazioni
 - 3.7.1. Fonti di dati
- 3.8. Strumenti di gestione: strategie
 - 3.8.1. Principali linee
 - 3.8.2. Strategie contro le principali minacce
- 3.9. Strumenti di gestione: il ruolo delle istituzioni
 - 3.9.1. Organismi
 - 3.9.2. Coordinamento e cooperazione

Modulo 4. Censimenti della fauna

- 4.1. Introduzione ai metodi di osservazione
 - 4.1.1. Osservazione diretta
 - 4.1.2. Segni
 - 4.1.2.1. Diretti
 - 4.1.2.2. Indiretti
 - 4.1.3. Pesca elettrica
- 4.2. Segni indiretti: Naturali I
 - 4.2.1. Naturali
 - 4.2.1.1. Impronte
 - 4.2.1.2. Sentieri e gradini
 - 4.2.1.3. Escrementi e borra
- 4.3. Segni indiretti: Naturali II
 - 4.3.1. Pollai, lettiere e tane
 - 4.3.2. Marcature territoriali
 - 4.3.3. Mute, peli, piume e altri detriti

- 4.4. Segni indiretti: Attraverso le tecniche
 - 4.4.1. Con dispositivi
 - 4.4.1.1. Trappole per peli
 - 4.4.1.2. Trappole di sabbia
 - 4.4.1.3. Fototrappola
- 4.5. Disegno del censimento
 - 4.5.1. Concetti preliminari
 - 4.5.1.1. Dimensioni e densità
 - 4.5.1.2. Indice di abbondanza
 - 4.5.1.3. Accuratezza e precisione
 - 4.5.2. Specie
 - 4.5.2.1. Con distribuzione aggregata
 - 4.5.2.2. Con distribuzione uniforme
 - 4.5.2.3. Manipolabile
 - 4.5.3. Rilevabilità e catturabilità
 - 4.5.4. Raccolta dati con GPS
- 4.6. Censimenti diretti: Statici
 - 4.6.1. In battuta
 - 4.6.2. Da punti di osservazione
 - 4.6.3. Stime provenienti dalla caccia
- 4.7. Censimenti diretti: Dinamici
 - 4.7.1. Censimento dell'appezzamento senza battuta
 - 4.7.2. Transetti a banda fissa
 - 4.7.3. Transetti lineari
 - 4.7.3.1. Cattura-ricattura
 - 4.7.3.1.1. Con la modifica del numero di individui
 - 4.7.3.1.2. Senza modifica del numero di individui

- 4.8. Monitoraggio della fauna
 - 4.8.1. Introduzione all'etologia
 - 4.8.2. Disegno di ricerca
 - 4.8.2.1. Descrizione del comportamento
 - 4.8.2.2. Scelta delle categorie
 - 4.8.2.3. Misure di comportamento
 - 4.8.2.4. Tipi di campionamento
 - 4.8.2.5. Tipi di registrazione
 - 4.8.2.6. Statistiche
- 4.9. Impronte
 - 4.9.1. Fattori d'influenza
 - 4.9.2. Informazioni ecologiche
 - 4.9.3. Morfologia
 - 4.9.4. Trovare e conservare le tracce
 - 4.9.5. Chiavi

Modulo 5. Risorse per l'acquisizione e l'analisi di dati sulla distribuzione delle specie, sulle aree naturali e sulle variabili ambientali che regolano i loro habitat

- 5.1. Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN)
 - 5.1.1. Dati sulle specie e distribuzione
 - 5.1.2. Strumenti disponibili per l'analisi dei dati sulla distribuzione delle specie
- 5.2. *Global Biodiversity Information Facility* (GBIF)
 - 5.2.1. Dati sulle specie e distribuzione
 - 5.2.2. Strumenti disponibili per l'analisi dei dati sulla distribuzione delle specie
- 5.3. e-BIRD
 - 5.3.1. La citizen science nella gestione dei big data relativi alle specie globali
 - 5.3.2. Dati sull'avifauna e sulla distribuzione mediante la citizen science
- 5.4. MammalNet
 - 5.4.1. Dati e monitoraggio dei mammiferi mediante citizen science
- 5.5. *Ocean Biodiversity Information System* (OBIS)
 - 5.5.1. Dati sulla distribuzione delle specie marine

- 5.6. Specie e habitat inclusi nella Rete Natura 2000
 - 5.6.1. Mappatura della distribuzione dei Siti Natura 2000
 - 5.6.2. Banche dati documentali di specie, habitat e relative informazioni ecologiche ufficiali
 - 5.6.3. Monitoraggio della distribuzione, delle pressioni, delle minacce e dello stato di conservazione attraverso i rapporti sessennali ufficiali
- 5.7. Rete mondiale delle Aree Naturali Protette
 - 5.7.1. *Protected Planet* nella gestione territoriale delle specie
- 5.8. Ambienti naturali e uso del territorio
 - 5.8.1. Usi del suolo Corine Land Cover (CLC)
 - 5.8.2. *Global Land Cover* (GLC) dell'Agenzia Spaziale Europea per l'identificazione degli ambienti naturali
 - 5.8.3. Risorse del territorio legate agli ambienti forestali
 - 5.8.4. Risorse territoriali legate alle zone umide
- 5.9. Variabili ambientali bioclimatiche per la modellazione degli habitat delle specie
 - 5.9.1. World Clim
 - 5.9.2. Bio-Oracle
 - 5.9.3. Terra Climate
 - 5.9.4. ERA5 Land
 - 5.9.5. Global Weather
- 5.10. Variabili ambientali morfologiche per la modellazione degli habitat delle specie
 - 5.10.1. Modelli digitali di elevazione
 - 5.10.2. Modelli digitali di terreno

Modulo 6. Gestione territoriale delle specie tramite sistemi informativi geografici in QGIS

- 6.1. Introduzione ai Sistemi Informativi Geografici (GIS)
 - 6.1.1. Introduzione ai Sistemi Informativi Geografici
 - 6.1.2. Formati di file cartografici per l'analisi delle specie
 - 6.1.3. Principali analisi di geoprocessing per la gestione delle specie
- 6.2. Sistemi di riferimento nei file di mappa
 - 6.2.1. L'importanza dei sistemi di riferimento per la visualizzazione e l'accuratezza dei dati di distribuzione delle specie sul campo
 - 6.2.2. Esempi di gestione corretta e scorretta dei dati nel campo delle specie

- 6.3. Interfaccia di QGIS
 - 6.3.1. Introduzione a QGIS
 - 6.3.2. Interfaccia e sezioni soggette ad analisi e rappresentazione dei dati
- 6.4. Visualizzazione e rappresentazione dei dati in QGIS
 - 6.4.1. Visualizzazione di dati cartografici in QGIS
 - 6.4.2. Tabelle di attributi per l'interrogazione e la documentazione delle informazioni
 - 6.4.3. Simbologia per la rappresentazione dei dati
- 6.5. Plugin per l'ambiente QGIS per la mappatura e l'analisi delle specie
 - 6.5.1. I plugin nell'ambiente QGIS
 - 6.5.2. Plugin GBIF
 - 6.5.3. Plugin Natusfera
 - 6.5.4. Plugin Species Explorer
 - 6.5.5. Piattaforme di citizen science e altri plugin analitici
- 6.6. Gestione della mappatura delle parcelle e monitoraggio del campo
 - 6.6.1. Pianificazione geometrica delle aree di campionamento e delle griglie di campionamento
 - 6.6.2. Rappresentazione dei dati di distribuzione, dei dati di campionamento e dei transetti sul campo
- 6.7. Mappe di ricchezza e sforzo delle specie
 - 6.7.1. Analisi dei dati di ricchezza delle specie
 - 6.7.2. Rappresentazione delle mappe di ricchezza
 - 6.7.3. Analisi dei dati sullo sforzo
 - 6.7.4. Rappresentazione delle mappe di sforzi
- 6.8. Esempio pratico: analisi multicriteriale per la mappatura dell'idoneità delle specie
 - 6.8.1. Introduzione alle applicazioni di mappatura dell'idoneità territoriale
 - 6.8.2. Analisi delle variabili ambientali legate alla specie
 - 6.8.3. Analisi dei valori di idoneità per le variabili
 - 6.8.4. Elaborazione di mappe di idoneità del terreno per le specie
- 6.9. Creazione di corridoi ecologici per la distribuzione delle specie
 - 6.9.1. Introduzione alle strategie di connettività spaziale per la creazione di corridoi ecologici
 - 6.9.2. Mappe di resistenza e attrito vs. mappe di idoneità
 - 6.9.3. Identificazione dei punti di connettività
 - 6.9.4. Elaborazione di corridoi ecologici per la distribuzione delle specie

- 6.10. Considerazioni sulla raccolta dei dati sul campo
 - 6.10.1. Tecnologie disponibili
 - 6.10.2. Configurazione dei dispositivi prima della raccolta dei dati
 - 6.10.3. Considerazioni tecniche sulla documentazione dei dati
 - 6.10.4. Considerazioni in base alla scala del lavoro

Modulo 7. Modelli di distribuzione potenziale delle specie con Maxent

- 7.1. Maxent e modelli previsionali
 - 7.1.1. Introduzione a Maxent
 - 7.1.2. Formati dei file per l'analisi della distribuzione delle specie
- 7.2. Mappatura dell'analisi nella previsione
 - 7.2.1. Coordinate di distribuzione delle specie
 - 7.2.2. Variabili ambientali per l'analisi delle specie
- 7.3. Risorse cartografiche per la modellazione delle specie
 - 7.3.1. Dati di riferimento per la modellazione
 - 7.3.2. Risorse per ottenere variabili ambientali territoriali
 - 7.3.3. Risorse per la raccolta di dati sulla distribuzione delle specie
 - 7.3.4. Strategie per adattare i dati ai formati richiesti da Maxent
- 7.4. Restrizioni e limiti dei formati per l'inserimento dei dati di modellazione delle specie
 - 7.4.1. Standardizzazione dei formati per le coordinate di distribuzione delle specie
 - 7.4.2. Standardizzazione dei formati raster per le variabili territoriali dipendenti dalla specie
- 7.5. Interfaccia di gestione di Maxent per la modellazione della distribuzione delle specie
 - 7.5.1. Sezioni di inserimento dati e configurazione del programma
 - 7.5.2. Principali errori da evitare durante la modellazione
- 7.6. Opzioni di modellazione
 - 7.6.1. Modello *Logistic*
 - 7.6.2. Modello *Cumulative*
 - 7.6.3. Modello *Raw*
 - 7.6.4. Modellazione in base agli scenari futuri



- 7.7. Modellazione potenziale con variabili e dati di distribuzione
 - 7.7.1. Coordinate di distribuzione delle specie
 - 7.7.2. Variabili raster dipendenti dalla specie
 - 7.7.3. Generazione del modello di distribuzione potenziale della specie
- 7.8. Simulazione e rappresentazione dei dati Maxent
 - 7.8.1. Omissione/commissione
 - 7.8.2. Contributo variabile
 - 7.8.3. Curve di risposta
 - 7.8.4. Mappe di distribuzione risultanti
 - 7.8.5. Dati analitici supplementari
 - 7.8.6. Convalida e test dei dati
- 7.9. Previsioni future in scenari di cambiamento territoriale
 - 7.9.1. Variabili ambientali future
 - 7.9.2. Modellare gli scenari futuri
- 7.10. Rappresentazione e interpretazione dei modelli in QGIS
 - 7.10.1. Importare i risultati in QGIS
 - 7.10.2. Simbologia e visualizzazione dei risultati in QGIS

Modulo 8. Gestione cinegetica

- 8.1. Introduzione alla gestione cinegetica
 - 8.1.1. Gestione cinegetica e conservazione delle specie
 - 8.1.2. Scale di conservazione
 - 8.1.2.1. Sostenibilità
 - 8.1.2.2. Conservazione dell'habitat
 - 8.1.2.3. Conservazione delle specie
 - 8.1.2.4. Conservazione della variabilità genetica
- 8.2. Sistemi di regolazione del pascolo
 - 8.2.1. Limiti dell'ambiente
 - 8.2.2. Metodi di controllo del pascolo
 - 8.2.2.1. Rotazionale
 - 8.2.2.2. Continuo



- 8.3. Stima del carico
 - 8.3.1. Metodi di calcolo
 - 8.3.1.1. Calcolo della capacità di carico semplificata
 - 8.3.1.2. Calcolo della capacità di carico mensile
 - 8.3.1.3. Calcolo del fabbisogno degli erbivori
 - 8.3.1.4. Metodo "Andaluso"
 - 8.3.2. Indicatori
- 8.4. Gestione della caccia di animali di grande taglia
 - 8.4.1. Ambito forestale
 - 8.4.1.1. Obiettivi
 - 8.4.1.2. Interazioni
 - 8.4.1.3. Compatibilità
 - 8.4.1.4. Interventi per la sua gestione
 - 8.4.2. Ambito agricolo
 - 8.4.2.1. Obiettivi
 - 8.4.2.2. Interazioni
 - 8.4.2.3. Compatibilità
 - 8.4.2.4. Interventi per la sua gestione
- 8.5. Gestione della caccia di animali di piccola taglia
 - 8.5.1. Ambito forestale
 - 8.5.1.1. Obiettivi
 - 8.5.1.2. Interazioni
 - 8.5.1.3. Compatibilità
 - 8.5.1.4. Interventi per la sua gestione
 - 8.5.2. Ambito agricolo
 - 8.5.2.1. Obiettivi
 - 8.5.2.2. Interazioni
 - 8.5.2.3. Compatibilità
 - 8.5.2.4. Interventi per la sua gestione
- 8.7. Modalità di caccia
 - 8.7.1. Caccia di animali di grossa taglia
 - 8.7.1.1. Caccia "monteria"
 - 8.7.1.2. Caccia al "gancho"
 - 8.7.1.3. Caccia vagante
 - 8.7.1.4. Di attesa
 - 8.7.1.5. Altri
 - 8.7.2. Caccia di selvaggina minore
 - 8.7.2.1. Caccia con i cani
 - 8.7.2.2. Al mirino
 - 8.7.2.3. Caccia da appostamento
 - 8.7.2.4. In braccata
 - 8.7.2.5. Caccia alla pernice
 - 8.7.2.6. Altri
- 8.8. Pianificazione della caccia
 - 8.8.1. Piani tecnici di caccia
 - 8.8.1.1. Considerazioni iniziali
 - 8.8.1.2. Restrizioni
 - 8.8.2. Misure di gestione dell'habitat
 - 8.8.2.1. Forestale
 - 8.8.2.2. Agricolo
 - 8.8.2.3. Di allevamento
- 8.9. Determinazione delle quote
 - 8.9.1. Formule per la caccia di piccola selvaggina
 - 8.9.1.1. Stime
 - 8.9.1.2. Esempio
 - 8.9.2. Formule per la caccia della selvaggina maggiore
 - 8.9.2.1. Stime
 - 8.9.2.2. Esempio
 - 8.9.3. Caccia selettiva e gestionale
 - 8.9.3.1. Criteri

- 8.10. Principali specie di selvaggina
 - 8.10.1. Coniglio
 - 8.10.1.1. Biologia di base
 - 8.10.1.2. Requisiti ecologici
 - 8.10.1.3. Modalità di caccia
 - 8.10.2. Cervo
 - 8.10.2.1. Biologia di base
 - 8.10.2.2. Requisiti ecologici
 - 8.10.2.3. Modalità di caccia
 - 8.10.3. Capriolo
 - 8.10.3.1. Biologia di base
 - 8.10.3.2. Requisiti ecologici
 - 8.10.3.3. Modalità di caccia
 - 8.10.4. Pernice
 - 8.10.4.1. Biologia di base
 - 8.10.4.2. Requisiti ecologici
 - 8.10.4.3. Modalità di caccia

- 9.3.2. Conferma della malattia
 - 9.3.2.1. Protocollo d'azione
- 9.3.3. Gestione dei sottoprodotti di origine animale nelle malattie della fauna selvatica
- 9.3.4. Campionamento
 - 9.3.4.1. Volatili
 - 9.3.4.2. Mammiferi
- 9.4. Piano di Sorveglianza Sanitaria della Fauna Selvatica
 - 9.4.1. Sorveglianza sanitaria
 - 9.4.1.1. Ambito geografico
 - 9.4.1.2. Specie target
 - 9.4.1.3. Malattie target
 - 9.4.1.4. Vigilanza attiva
 - 9.4.1.5. Sorveglianza passiva
 - 9.4.2. Zoonosi
 - 9.4.2.1. Virali
 - 9.4.2.2. Batteriche
 - 9.4.2.3. Parassitarie
- 9.5. Cattura, rimozione e disinfezione della fauna infetta
 - 9.5.1. Cattura
 - 9.5.1.1. Metodi
 - 9.5.2. Eliminazione
 - 9.5.2.1. Metodi
 - 9.5.3. Pulizia e controllo dei vettori
 - 9.5.3.1. Agenti che causano malattie
 - 9.5.3.2. Principali disinfettanti chimici
 - 9.5.3.3. Misure di sicurezza per il personale
- 9.6. Malattie della fauna selvatica: Ruminanti
 - 9.6.1. Pasteurollosi
 - 9.6.2. Cheratocongiuntivite
 - 9.6.3. Scabbia
 - 9.6.4. Tubercolosi
 - 9.6.5. Febbre aftosa
 - 9.6.6. Zecche e altre malattie trasmesse dalle zecche
 - 9.6.7. Zoppicamento

Modulo 9. Malattie della fauna silvestre

- 9.1. Quadro normativo
 - 9.1.1. Normativa internazionale
 - 9.1.2. Normativa UE
- 9.2. Controllo delle malattie della fauna selvatica
 - 9.2.1. Contenimento
 - 9.2.2. Limitazione del contatto
 - 9.2.3. Riduzione della prevalenza
 - 9.2.3.1. Eradicazione tramite eliminazione degli ospiti selvatici
 - 9.2.3.2. Riduzione della densità di ospiti selvatici
 - 9.2.3.3. Riduzione di altri fattori di rischio
 - 9.2.3.4. Trattamenti e vaccinazioni
- 9.3. Indicazioni di malattia selvatica
 - 9.3.1. Sospetto di malattia
 - 9.3.1.1. Protocollo d'azione

- 9.7. Malattie della fauna silvestre: Cinghiale
 - 9.7.1. Peste suina classica
 - 9.7.2. Peste suina africana
 - 9.7.3. Malattia di Aujeszky
 - 9.7.4. Tubercolosi
 - 9.7.5. Febbre aftosa
 - 9.7.6. Zecche e altre malattie trasmesse dalle zecche
 - 9.7.7. Zoppicamento
- 9.8. Malattie della fauna silvestre: Carnivori
 - 9.8.1. Cimurro
 - 9.8.2. Scabbia
 - 9.8.3. Malattia di Aujeszky
 - 9.8.4. Tubercolosi
 - 9.8.5. Zecche e altre malattie trasmesse dalle zecche
- 9.9. Malattie della fauna silvestre: Volatili
 - 9.9.1. Influenza aviaria
 - 9.9.2. Malattia di Newcastle
 - 9.9.3. Botulismo
 - 9.9.4. Febbre del Nilo e altri flavivirus
- 9.10. Malattie della fauna silvestre: Lagomorfi
 - 9.10.1. Malattia emorragica del coniglio
 - 9.10.2. Scabbia
 - 9.10.3. Mixomatosi
 - 9.10.4. Tularemia e yersiniosi
 - 9.10.5. Zecche e altre malattie trasmesse dalle zecche

Modulo 10. Software per la gestione della fauna: statistica e distanza

- 10.1. Statistica: statistiche descrittive
 - 10.1.1. Introduzione
 - 10.1.2. Statistiche
 - 10.1.2.1. Dimensione del campione
 - 10.1.2.2. Media
 - 10.1.2.3. Moda
 - 10.1.2.4. Standard Deviation
 - 10.1.2.5. Coefficiente di variazione
 - 10.1.2.6. Varianza
 - 10.1.3. Applicazione in Statistica
- 10.2. Statistica: probabilità e significatività statistica
 - 10.2.1. Probabilità
 - 10.2.2. Significatività statistica
 - 10.2.3. Distribuzione
 - 10.2.3.1. Trasformazioni
- 10.3. Statistica: regressioni
- 10.4. Statistica: definizione delle variabili. Distribuzioni in variabili discrete
- 10.5. Statistica: definizione delle variabili. Distribuzioni in variabili continue
- 10.6. Statistica: test statistici. Parte I
- 10.7. Statistica: test statistici. Parte II
- 10.8. Distance: introduzione
 - 10.8.1. Tipi di transetti
 - 10.8.1.1. Lineare (*Line Transect*)
 - 10.8.1.2. Punti (*Pointtransect*)

- 10.8.2. Calcolo delle distanze
 - 10.8.2.1. Radiale
 - 10.8.2.2. Perpendicolare
- 10.8.3. Obiettivi
 - 10.8.3.1. Individuali
 - 10.8.3.2. Di gruppo (*Clusters*)
- 10.8.4. Funzione di rilevamento
 - 10.8.4.1. Criteri di selezione
 - 10.8.4.2. Funzioni chiave
 - 10.8.4.2.1. Uniforme
 - 10.8.4.2.2. Semi-normale
 - 10.8.4.2.3. Esponenziale negativa
 - 10.8.4.2.4. Tasso di rischio
- 10.9. Distance: Approssimazione
 - 10.9.1. AIC
 - 10.9.1.1. Limiti
 - 10.9.2. Analisi dei dati
 - 10.9.3. Stratificazione
- 10.10. Distance: Esempio
 - 10.10.1. Inserimento dati
 - 10.10.2. Impostazione dell'analisi
 - 10.10.3. Troncamento
 - 10.10.4. Raggruppamento dei dati
 - 10.10.5. Stratificazione
 - 10.10.6. Convalida dei risultati



Pillole multimediali, casi di studio o le letture essenziali sono alcuni di gli elementi didattici che troverai nella libreria di risorse di questo Master Semipresenziale"

07

Tirocinio Clinico

Dopo aver superato il periodo online, il programma sta pensando di realizzare immediatamente un soggiorno in un centro di prestigio nella Gestione della Fauna Silvestre. Così, lo studente avrà accesso a casi clinici reali, attrezzature all'avanguardia e un tutor aggiunto, che lo guiderà durante l'intero processo del tirocinio, che si svolgerà in modo intensivo per 3 settimane.



“

Per 3 settimane potrai godere di un soggiorno intensivo in uno dei centri più prestigiosi e guidati dai migliori specialisti nella Gestione della Fauna Silvestre"

Il professionista che si avvicina a questo Corso Universitario svilupperà una fase pratica in un centro di recupero della fauna selvatica. Questo permetterà di conoscere per 3 settimane intensive, in giornate di 8 ore consecutive, gli strumenti tecnologici e i metodi impiegati per la Gestione della Fauna Silvestre. Uno scenario ideale, per poter effettuare un aggiornamento guidato dei migliori professionisti in questo campo.

Così, questa proposta di formazione, di carattere completamente pratico, le attività sono dirette allo sviluppo e al perfezionamento delle competenze necessarie per la prestazione di cure veterinarie in settori e condizioni che richiedono un alto livello di qualificazione, e che sono orientate alla formazione specifica per l'esercizio dell'attività, in un ambiente di sicurezza e ad alto rendimento professionale.

In questo modo, il professionista potrà familiarizzare con i metodi di osservazione diretta e indiretta, i protocolli di controllo e anche utilizzare i programmi tecnologici per il monitoraggio di ogni specie. Un'esperienza unica che TECH ti offre attraverso questo Tirocinio.

La fase pratica prevede la partecipazione attiva dello studente che svolgerà le attività e le procedure di ogni area di competenza (imparare a imparare e imparare a fare), con l'accompagnamento e la guida del personale docente e degli altri compagni di corso che facilitano il lavoro di squadra e l'integrazione multidisciplinare come competenze trasversali per la pratica veterinaria applicata alla Gestione della Fauna Silvestre (imparare a essere e imparare a relazionarsi).





Le procedure descritte di seguito costituiranno la base della parte pratica della specializzazione e la relativa attuazione è subordinata all'idoneità dei pazienti e alla disponibilità del centro, come al suo carico di lavoro; le attività proposte sono le seguenti:

Modulo	Attività Pratica
Controllo della Fauna Silvestre	Collaborare all'analisi dei metodi di osservazione della fauna silvestre
	Esaminare i segni naturali indiretti
	Pianificare e analizzare censimenti della fauna
	Monitorare la fauna
	Effettuare una valutazione delle tracce
	Utilizzare programmi di monitoraggio della fauna
Gestione territoriale delle specie tramite sistemi informativi geografici in QGIS	Eseguire analisi di Interfaccia di QGIS
	Visualizzare e rappresentare dati in QGIS
	Eseguire la gestione della mappatura del territorio e monitoraggio in loco
	Analizzare mappe di ricchezza e sforzo delle specie
	Collaborare nella creazione di corridoi ecologici per la distribuzione delle specie
Controllo delle malattie della fauna silvestre	Effettuare l'analisi del controllo sanitario della fauna silvestre
	Conoscenze il piano di sorveglianza sanitario della fauna silvestre
	Valutare la cattura, la rimozione e la sanificazione della fauna infetta
	Occuparsi delle malattie della fauna silvestre: ruminanti, cinghiali, carnivori, volatili e lagomorfi
Software per la gestione della fauna silvestre	Utilizzare programmi per effettuare statistiche descrittive, probabilità e significatività statistica, regressioni, definizione delle variabili e distribuzioni su variabili discrete e continue
	Usare software per eseguire test statistici
	Eseguire il test di Maxent
	Valutare le risorse cartografiche per la modellazione delle specie
	Applicare restrizioni e limiti dei formati per l'inserimento dei dati di modellazione delle specie
	Simulare e rappresentare i dati Maxent

Assicurazione di responsabilità civile

La preoccupazione principale di questa istituzione è quella di garantire la sicurezza sia dei tirocinanti e degli altri agenti che collaborano ai processi di tirocinio in azienda. All'interno delle misure rivolte a questo fine ultimo, esiste la risposta a qualsiasi incidente che possa verificarsi durante il processo di insegnamento-apprendimento.

A tal fine, questa entità educativa si impegna a stipulare un'assicurazione di responsabilità civile per coprire qualsiasi eventualità possa verificarsi durante lo svolgimento del tirocinio all'interno del centro pratico.

La polizza di responsabilità civile per i tirocinanti deve garantire una copertura assicurativa completa e deve essere stipulata prima dell'inizio del periodo di tirocinio. In questo modo, il tirocinante non dovrà preoccuparsi in caso di situazioni impreviste e avrà a disposizione una copertura fino al termine del periodo di tirocinio.



Condizioni generali del tirocinio

Le condizioni generali dell'accordo di tirocinio per il programma sono le seguenti:

1. TUTORAGGIO: durante il Master Semipresenziale agli studenti verranno assegnati due tutor che li seguiranno durante tutto il percorso, risolvendo eventuali dubbi e domande. Da un lato, lo studente disporrà di un tutor professionale appartenente al centro di inserimento lavorativo che lo guiderà e lo supporterà in ogni momento. Dall'altro lato, allo studente verrà assegnato anche un tutor accademico che avrà il compito di coordinare e aiutare lo studente durante l'intero processo, risolvendo i dubbi e fornendogli tutto ciò di cui potrebbe aver bisogno. In questo modo, il professionista sarà accompagnato in ogni momento e potrà risolvere tutti gli eventuali dubbi, sia di natura pratica che accademica.

2. DURATA: il programma del tirocinio avrà una durata di tre settimane consecutive di preparazione pratica, distribuite in giornate di 8 ore lavorative, per cinque giorni alla settimana. I giorni di frequenza e l'orario saranno di competenza del centro, che informerà debitamente e preventivamente il professionista, con un sufficiente anticipo per facilitarne l'organizzazione.

3. ASSENZE: in caso di mancata presentazione il giorno di inizio del Master Semipresenziale, lo studente perderà il diritto allo stesso senza possibilità di rimborso o di modifica di date. L'assenza per più di due giorni senza un giustificato motivo/certificato medico comporterà la rinuncia dello studente al tirocinio e, pertanto, la relativa automatica cessazione. In caso di ulteriori problemi durante lo svolgimento del tirocinio, essi dovranno essere debitamente e urgentemente segnalati al tutor accademico.

4. CERTIFICAZIONE: lo studente che supererà il Master Semipresenziale riceverà un certificato che attesterà il tirocinio svolto presso il centro in questione.

5. RAPPORTO DI LAVORO: il Master Semipresenziale non costituisce alcun tipo di rapporto lavorativo.

6. STUDI PRECEDENTI: alcuni centri potranno richiedere un certificato di studi precedenti per la partecipazione al Master Semipresenziale. In tal caso, sarà necessario esibirlo al dipartimento tirocini di TECH affinché venga confermata l'assegnazione del centro prescelto.

7. NON INCLUDE: il Master Semipresenziale non includerà nessun elemento non menzionato all'interno delle presenti condizioni. Pertanto, non sono inclusi alloggio, trasporto verso la città in cui si svolge il tirocinio, visti o qualsiasi altro servizio non menzionato.

Tuttavia, gli studenti potranno consultare il proprio tutor accademico per qualsiasi dubbio o raccomandazione in merito. Egli fornirà tutte le informazioni necessarie per semplificare le procedure.

08

Dove posso svolgere il Tirocinio Clinico?

Questo Master Semipresenziale in Gestione della Fauna Silvestre include nel suo programma un tirocinio pratico in un centro di cura della fauna selvatica di grande prestigio internazionale. Qui lo studente potrà mettere in atto diverse attività per rafforzare le sue conoscenze teoriche.





“

TECH ti porta in un'esperienza pratica unica nello scenario attuale. Immergiti nella gestione della fauna selvatica in un'entità di prestigio"



Gli studenti potranno svolgere il tirocinio di questo Master Semipresenziale presso i seguenti centri:



Veterinaria

GREFA - Grupo de Rehabilitación de la Fauna Autóctona y su Hábitat

Paese Città
Spagna Madrid

Indirizzo: C. Monte del Pilar, s/n, 28220
Majadahonda, Madrid

GREFA specializzato nello studio
e conservazione della natura

Tirocini correlati:

- Gestione della Fauna Silvestre
- Medicina e Chirurgia dei Volatili



09

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning.***

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine.***



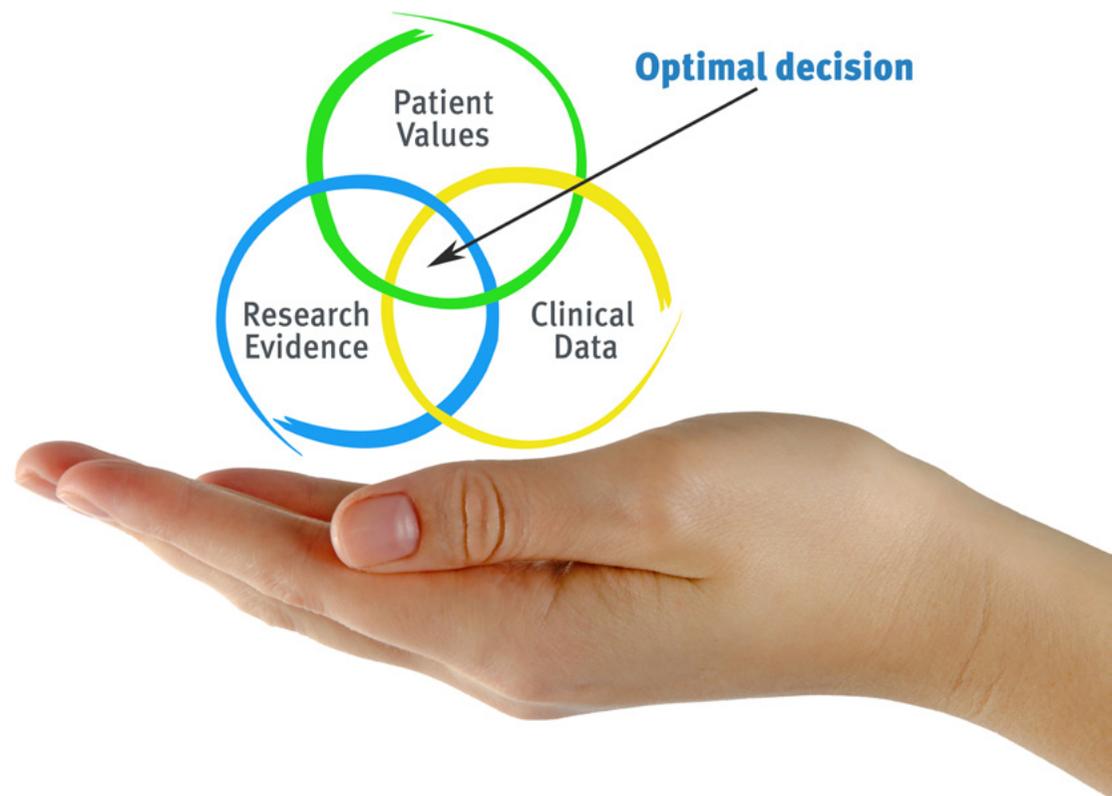
“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma verrà realizzato un confronto con molteplici casi clinici simulati, basati su pazienti reali, in cui dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gérvas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale veterinaria.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per il veterinario, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Il veterinario imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.





All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 65.000 veterinari con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia è inserita in un contesto molto esigente, con un corpo studenti dall'alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.

Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH avvicina l'alunno alle tecniche più innovative, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche e procedure veterinarie attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

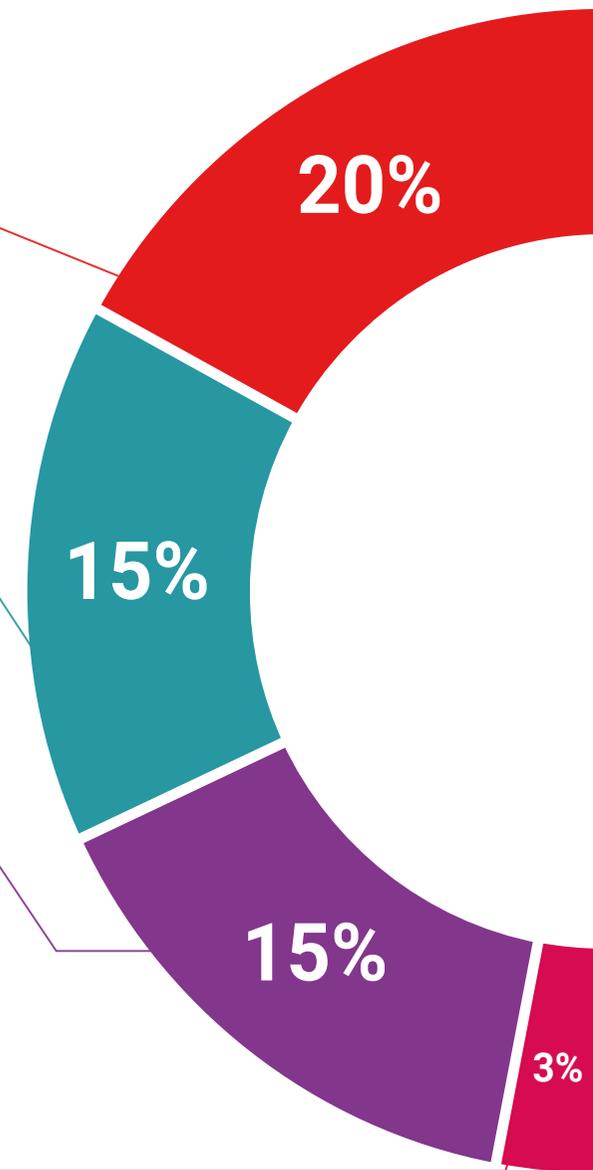
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

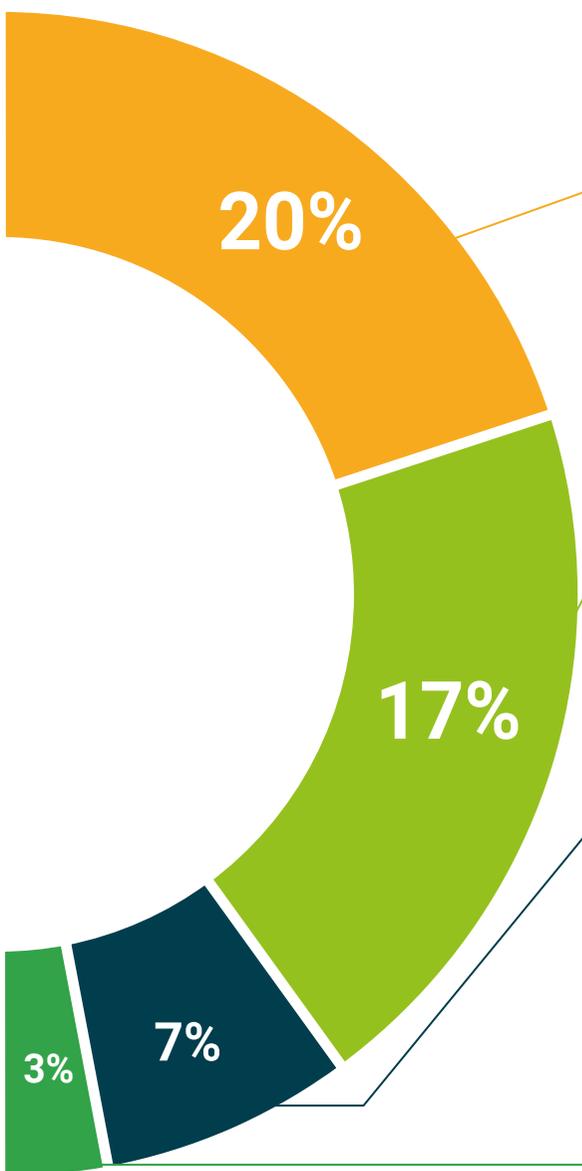
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



10 Titolo

Il Master Semipresenziale in Gestione della Fauna Silvestre garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Semipresenziale rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio privato di **Master Semipresenziale in Gestione della Fauna Silvestre** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

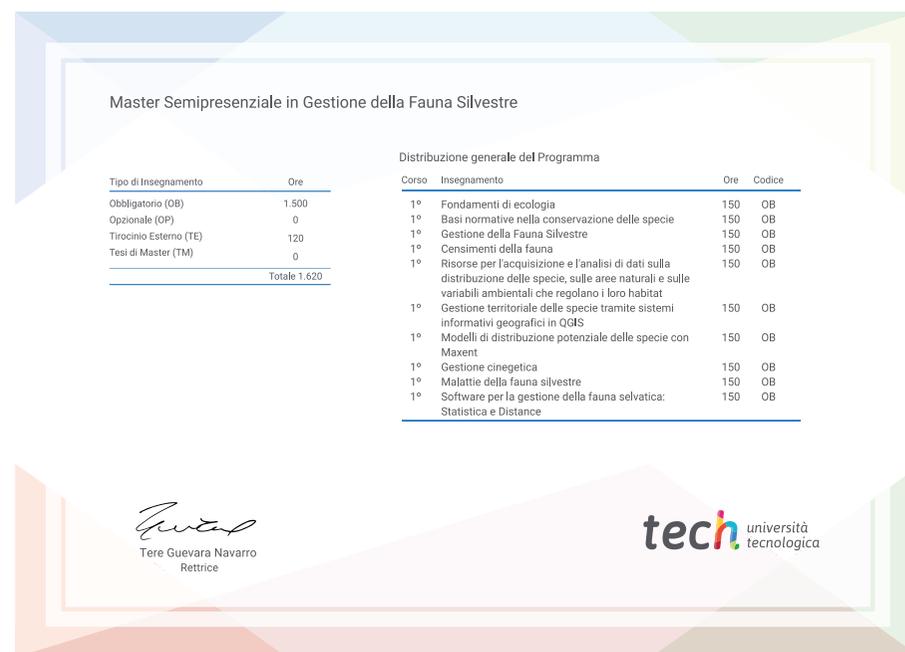
Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Semipresenziale** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Corso Universitario, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Semipresenziale in Gestione della Fauna Silvestre**

Modalità: **Semipresenziale (Online + Tirocinio Clinico)**

Durata: **12 mesi**



*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.



Master Semipresenziale Gestione della Fauna Silvestre

Modalità: Semipresenziale (Online + Tirocinio Clinico)

Durata: 12 mesi

Titolo: TECH Università Tecnologica

Crediti: 60 + 5 ECTS

Master Semipresenziale

Gestione della Fauna Silvestre

